

prevista da oggi

rivelata utile per restare sul mercato, essere visibili e presenti: noi abbiamo un seguito fedele di lettori e serviva lanciare un segnale.

**Quante uscite avete rinviato?**  
Abbiamo fatto un programma di emergenza che viene costantemente rivisto e prevede ben 15 titoli in meno nell'anno che hanno una prospettiva di vendita medio piccola. Ci siamo concentrati sui titoli maggiori che usciranno nella seconda parte dell'anno e sui quali i librai possono fare pieno affidamento.

Si tratta degli autori storici della nostra casa editrice e che hanno realizzato rilevanti cifre di vendita o di libri molto attesi.

**Qualche titolo?**

Il nuovo libro di Stuart Turton, che è il seguito di *Le sette morti* di Evelyn Hardcastle, che nel 2019 ha venduto 70 mila copie. Poi per esempio il *Vocabolario dei desideri* di Eshkol Nevo che uscirà nella seconda metà dell'anno e a cui teniamo molto. Poi il nuovo libro di Jessica Fellowes che sarà la continuazione della serie di gialli che hanno per protagoniste le sorelle Mitford. E ci sono le acquisizioni nuove. Per questa prima metà dell'anno invece abbiamo conservato tre titoli sui quali puntiamo molto: *La quattordicesima lettera* di una autrice inglese, Claire Evans, comparabile ai crime colti che sono anche un rompicapo; l'altro libro è *Vardo*, romanzo storico sulle streghe, capitolo fondamentale della persecuzione delle donne nel corso dei secoli che sta avendo successo negli Usa e nel Regno Unito. E poi uscirà *Il mistero dell'Erebus*, i che abbiamo spostato da aprile a maggio.

**E nella seconda metà dell'anno dovrebbe esserci il Salone del libro di Torino. Ci contate?**

Ci contiamo molto, lo abbiamo sempre difeso anche dal tentativo di duplicazione a Milano.

Speriamo fortemente che si svolga perché è lo specchio dell'editoria e della cultura di questo Paese.

Salvarlo per noi è fondamentale: se cade questo settore di mercato, crolla un settore rilevante per tutto quel patrimonio culturale che l'Italia rappresenta del mondo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANNIVERSARI. 100° di nascita, 40° della morte

# In un docufilm l'infanzia narrata da Gianni Rodari

Bertoliana e università di Padova con "Cento anni e non sentirli"

Nel 2020 ricorrono i cent'anni dalla nascita di Gianni Rodari (nato a Omegna nel 1920, morì a Roma 40 anni fa, il 14 aprile 1980), lo scrittore italiano per l'infanzia che più di ogni altro ha saputo capire i bambini e scatenare la loro fantasia.

Per festeggiare l'anniversario la Biblioteca Bertoliana di Vicenza ha chiesto la cooperazione alla prof. Marnie Campagnaro, docente di Letteratura per l'infanzia e l'adolescenza all'università di Padova, specialista di Scienze dell'educazione, attuale consulente scientifica della biblioteca per la letteratura per l'infanzia. Il risultato della collaborazione si è concretizzato in un docufilm di circa un'ora, prodotto dall'ateneo patavino e che sarà pubblicato proprio da oggi sul sito [ilbolive.unipd.it](http://ilbolive.unipd.it) e sarà condiviso sui canali social della Biblioteca Bertoliana [instagram.com/biblioteca.bertoliana](https://www.instagram.com/biblioteca.bertoliana) e [facebook.com/biblioteca.bertoliana](https://www.facebook.com/biblioteca.bertoliana)

«La Bertoliana, che negli ultimi anni ha investito molto nelle attività di pubblica lettura e nel coinvolgimento alla lettura dei più piccoli - sottolinea la presidente, Chiara Visentin - il nome di Rodari è documentato da una ricca raccolta bibliografica, costantemente aggiornata con acquisto di nuove edizioni».

Popolata di valori quali l'amicizia, la solidarietà, la pace, la costellazione letteraria di Gianni Rodari amplissima e ricca di fiabe e favole, poesie e filastrocche, racconti e romanzi, racconta anche le piccole visioni domestiche e intime di tutti i giorni.

Passaggi narranti, abitati da oggetti della quotidianità, oggetti solo apparentemente privi di vita, ma che, in realtà, stanno lì, in attesa, anche nella casa del lettore, pronti per essere guardati, toccati, ascoltati, annusati e, perché no,



Gianni Rodari (1920-1980)

mangiati.

Ed è a questo piccolo e meraviglioso mondo, abitato da ricordi domestici e da pratiche casalinghe, che nove giovani appassionate cultrici della letteratura per l'infanzia, che frequentano il corso di perfezionamento "Letture e letteratura per l'infanzia e l'adolescenza (0-18 anni)", diretto da Giuseppe Zago, con il coordinamento didattico di Marnie Campagnaro e con la collaborazione della Bertoliana, si sono rivolte con il progetto "Un fiore per Rodari e la letteratura delle piccole cose". «Ogni oggetto è il protagonista di una o di molte storie scritte da Rodari - precisa Marnie Campagnaro - e incarna metaforicamente il fiore che vogliamo donare a grandi e piccini».

L'appuntamento di oggi con Campagnaro e le sue studentesse avrà poi un'appendice domani, quando la Bertoliana dedicherà a Gianni Rodari anche una puntata dei video di #dammisolounminuto.

Domani, infatti, toccherà all'attore Pino Costalunga regalare un nuovo video della rubrica social della Bertoliana e leggere, con la sua proverbiale simpatia, la filastrocca "Stelle senza nome".

TEATRO. La compagnia lonicera

# Cyrano s a colpi di E che ar

Il nuovo progetto s  
alla regia Giovanni  
i preparativi e gli s

Alessandra Agosti  
LONIGO

Nulla può fermare L'Archib  
gio, la compagnia teatrale  
Lonigo che in queste settim  
ne di forzata inattività sta  
munque portando avva  
grazie al web, il suo nu  
progetto: "Cyrano de Be  
rac", capolavoro di Edm  
Rostand (1868-1915), c  
drà alla regia Giovanni  
rio. E proprio da lui ci  
fatti raccontare come  
de la preparazione, de  
mente inconsueta, de  
mento.

Un testo di fine Ott  
secentesco nell'amb  
un incontro prede  
voi.

In effetti pensava  
no" da qualche a  
stro genere: Sei  
e spada, tema s  
tamente in lin  
stra poetica. In  
vevamo... in c  
gnava trovar  
giusto. A ge  
iniziato a pro  
vo allestimen  
posta era sta  
tusiasmo. I  
non vorreb  
na un'oper

Che progr

Una prim  
marzo e p  
che percl  
con "L'a  
Jonson,  
molto b  
ti, cerch  
qualche  
te in qu  
mi a cu  
tri.

Come

sa di t

Ci ir

nor

tur

ne

t